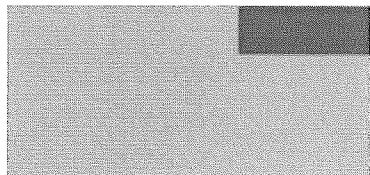


GLOBALIST
www.globalist.it

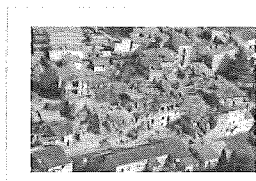
Globalist:



globalist syndication

 **SEMPRE APERTI**
ORARIO CONTINUATO

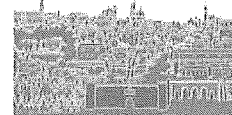
Attualità Cronaca Politica Marsica Business Sport Sanità Scuola e Giovani Zap



Anci Abruzzo:
'Piccoli Comuni devastati'



'Stress da lavoro
nei call center'



"L'Aquila
nella co
visione
Antonin

FRANCESCO PACINI
DAL 1937 AL SERVIZIO DELLA CITTÀ DI L'AQUILA
24 ore su 24 - 0862 24593 - 0862 414200

AMO
L'ESTATE
CON
MERCURE



LET
GOOD
THINGS
HAPPEN

Mer cure

Più lette

Un giorno di festa dunque per tutti gli aquilani che in tanti hanno voluto riappropriarsi della chiesetta. La benedizione, dopo il taglio del nastro, è giunta dall'arcivescovo monsignor Giuseppe Molinari.

L'edificio di culto è stato restaurato grazie ad un finanziamento della Fondazione Carispaq di **210 mila euro**. «La chiesa - ha spiegato il presidente della Fondazione Carispaq, Roberto Marotta - È un piccolo gioiello del nostro patrimonio culturale inserito in un contesto naturale ancora intatto. La riapertura di questo edificio restituisce un pezzo di storia agli aquilani».

L'intervento ha avuto come obiettivo il recupero e l'adeguamento sismico dell'edificio. Le lesioni sono state eliminate con la tecnica "cuci e scuci", con mattoni pieni, con il restauro dei decori interni in legno tra cui il soffitto a cassettoni e la pulitura di tutti i materiali lapidei.

Il direttore Beni Culturali, **Fabrizio Magani** ha sottolineato «il contesto irripetibile di cui fa parte Madonna Fore, che oggi trova nuova vita e torna ad essere baluardo e sentinella di un territorio unico e irripetibile».

Il sindaco Massimo Cialente ha sottolineato l'importanza del **bosco di San Giuliano** di cui il parco di piazza d'armi rappresenterà in sostanza una prosecuzione.

La chiesetta, lo ricordiamo è di proprietà della confraternita dell'Addolorata che la gestirà, è un edificio ad aula unica dall'impianto medievale, ma rimaneggiato nel corso dei secoli fino all'ultima sistemazione settecentesca giunta fino a noi. Conserva alcuni oggetti d'arte come un tela del pittore Vincenzo Damini risalente al XVIII secolo e dedicata alla Madonna dei Sette Dolori, icona molto cara e famosa per tutti gli aquilani che la invocano e la ricordano nelle loro preghiere. **A.Cal.**